

# A Orzinuovi una casa famiglia per 12 minori



L'affetto di una mamma e di un papà per i bambini che hanno un'infanzia difficile. Succederà a Orzinuovi, dove grazie alla Congregazione Sacra famiglia "Cerioli", nascerà una casa famiglia per minori in grado di ospitare fino a 12 bambini. Sarà pronta entro novembre 2017.

Grande l'entusiasmo da parte dei padri della Congregazione per la possibilità di dar vita ad un progetto di questo tipo, che ritrova la sua anima nello spirito della fondatrice, **Santa Paola Elisabetta Cerioli**, la quale aveva costruito un orfanatrofio per dare una casa ai bambini senza famiglia.

La Casa famiglia sorgerà nella zona retrostante il complesso già esistente, precisamente presso l'attuale cascina Andreana, ad alcune centinaia di metri di distanza dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e dal centro piscine della **Congregazione Sacra famiglia**. Il progetto abitativo è stato elaborato dai docenti e dagli studenti dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, diretti dal prof. **Alberto Mezzana**. Si compone di un edificio con tipologia architettonica della cascina lombarda, proprio perché sarà il frutto della demolizione e ricostruzione di

una parte della cascina Andreana di proprietà della Sacra famiglia. Nella prima fase si realizzeranno due appartamenti e spazi comuni di circa 180 mq. Due famiglie, **la famiglia Ronca di Gerolanova** e **la famiglia Brida di Cologne**, si trasferiranno a vivere in questi appartamenti. Genitori e figli pronti ad accogliere altri bambini.

*"Il nostro desiderio - riferisce padre Antonio, direttore dell'istituto scolastico orceano "Cerioli" - è quello di creare una casa per i bambini allontanati dal nucleo familiare di origine per decisione delle autorità giudiziarie, in attesa che si ripristinino le condizioni favorevoli per accoglierli. La nostra casa famiglia serve a far sì che i bambini non perdano gli strumenti e la concreta possibilità di crescere. Secondo un'indagine promossa dal Ministero del lavoro, in Italia sono circa 39 mila i bambini di età compresa tra gli 0 e i 17 anni affidati. Il primato nazionale va alla Lombardia. E tra questi bambini, è in costante aumento il numero degli stranieri. Il problema è molto sentito anche nel nostro territorio - continua - ed è per questo che la decisione della Congregazione è stata quella di costruire*

*una casa famiglia proprio ad Orzinuovi. Oltre alle famiglie che si sono rese disponibili a trasferirsi qui e a cui noi dobbiamo un immenso grazie, collaboreranno con noi in questa avventura il gruppo teatrale QDV, gli educatori professionali, il Comune di Orzinuovi, i Comuni di residenza di questi bambini e i rispettivi Servizi sociali. Durante il giorno i bambini saranno accolti all'interno del nostro centro a scuola e nelle diverse attività che proponiamo".* Soddisfazione espressa anche dal sindaco di Orzinuovi, **Andrea Ratti**, per la nascita di un servizio e di una struttura così importante per i minori sul territorio. La notizia è stata annunciata dalla Congregazione con una cerimonia alla fine di maggio, alla quale hanno partecipato mons. **Angelo Zani**, segretario della Congregazione per l'educazione cattolica della Santa sede; **padre Gianmarco Paris**, superiore generale della Congregazione Sacra famiglia; il prof. **Riccardo Romagnoli**, dirigente dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, **don Domenico Amidani**, parroco di Orzinuovi, e **Andrea Ratti** sindaco di Orzinuovi, con tutti gli studenti della scuola, gli educatori e il gruppo teatrale QDV.

Un avvenimento accolto con entusiasmo a Orzinuovi. Tutta la comunità orceana si congratula con la Congregazione e con questi genitori, che hanno scelto di lasciare le loro abitazioni per questa nuova avventura, per rendere più dolce un'infanzia nata col piede sbagliato.

**Silvia Pasolini**

COMUNITA' RELIGIOSA SACRA FAMIGLIA



PISCINE ANDREANA

SCUOLA via Milano 75 - 25034 Orzinuovi (BS) Tel. 030941036 PISCINE Tel. 030943934 sacrafamiglia.education - scuola@sacrafamiglia.education



## «Casa famiglia»: un futuro per chi non ce l'ha



Dare ai bambini affetto, educazione e un futuro che non è scontato possano avere. Sono questi gli obiettivi della Casa Famiglia che verso dicembre aprirà ufficialmente le sue porte. Ad accogliere i bambini e le bambine bisognosi saranno due nuclei familiari: i **Ronca**, con **Maurizio** e **Silvia** e i loro quattro figli (**Lodovico**, **Benedetta**, **Francesca** e **Camilla**) e i **Brida** con papà **Marco**, **Enma** ed **Andrea**. Sono stati proprio loro, lunedì 22 maggio, a raccontare le motivazioni che li hanno spinti a dire

il loro sì, abbracciando questo bellissimo progetto. Un progetto che ha origini lontane: era il 2006 quando i religiosi della Congregazione Sacra Famiglia iniziarono a pensarci.

Dopo oltre dieci anni il sogno sta per divenire realtà. Una realtà che riempie di felicità tutta la Congregazione, come ha spiegato il superiore generale, padre **GianMarco Paris**: «Quello che andremo a fare oggi, cioè posare le prime pietre della Casa Famiglia, è un gesto semplice ma importante. Nel farlo seguiamo

quanto ci hanno insegnato Gesù e la nostra fondatrice, **Santa Paola Elisabetta Cerioli**.

Noi desideriamo mantenere vivo il dono che Dio ha fatto a lei, cercheremo di essere una famiglia per chi non ce l'ha. - e ha concluso - Non sappiamo come riusciremo a realizzare in pienezza questo progetto, ma sentiamo che Dio ci chiama a fare questo passo, sappiamo però che per farlo abbiamo bisogno di tutti voi». Al termine del suo intervento anche quello di monsignor **Vincenzo Zani**, segre-

tario della Congregazione per l'Educazione cattolica della Santa Sede: «Con Papa Francesco abbiamo parlato dell'impegno che dobbiamo mettere per dare una scuola a chi non ce l'ha. Oggi siamo qui tutti per vivere questo giorno speciale. Un giorno, quando diventerete grandi e avrete i vostri bambini, portateli qui a vedere la Casa Famiglia della quale voi avete posato la prima pietra. Il vero fondamento siete voi con il vostro cuore, col pensiero e l'amore. Voi dovete lavorare insieme

per costruire la cultura dell'incontro e dell'accoglienza, usando il linguaggio della mente, del cuore e delle mani».

La Casa Famiglia troverà collocazione nella zona retrostante il centro educativo e scuola, dove sorgeva un cascinale di proprietà della Congregazione. Il progetto è stato realizzato dai ragazzi dell'Accademia Santa Giulia di Brescia presenti alla cerimonia con il dirigente scolastico, **Riccardo Romagnoli**, e con il loro professore, **Alberto Mezzana**. Gli studenti dell'Accademia da settembre hanno lavorato per pensare a una casa che potesse accogliere tutti e che fosse legata al territorio rurale all'interno del quale sorgerà. Parte dei fabbricati che erano adibiti a stalla sono stati abbattuti, al loro posto sorgerà la nuova Casa che avrà una forma a «U», aperta verso la campagna. In un primo momento verranno costruiti i primi due appartamenti con una torre centrale

che ospiterà gli spazi comuni. A occuparsi del progetto del verde è stata invece **Susi Betti**, una nostra mamma, che ha spiegato: «Il giardino sarà uno spazio condiviso e centrale per le due famiglie e i bambini accolti. Abbiamo anche pensato a un progetto per il verde che circonda la casa, per far fiorire l'arte agraria grazie alla quale le famiglie potranno anche sostenersi. Per questo all'esterno ci saranno orti e frutteti, all'insegna di uno stile di vita vicino alla terra, proprio come ha insegnato la fondatrice». Alla cerimonia erano presenti anche: il sindaco, **Andrea Ratti**, che ha rappresentato la comunità civile porgendo alla Congregazione il suo grazie per questo grande progetto; e il parroco, don **Domenico Amidani**, che ha ribadito l'importanza di fondamenta solide per questa nuova Casa che dovrà essere costruita con l'affetto, per dare ai bambini che ospiterà le basi sicure della famiglia.

## Testimonianza delle due famiglie: i motivi del nostro «sì»

«Ci sono piccoli passi che ogni giorno noi possiamo fa-

re; noi non siamo una famiglia speciale, ma normalissi-

ma e piena di difetti. Tuttavia c'è qualcosa nella nostra sto-

ria che ci ha portato fino a qui - ha raccontato mamma **Silvia Ronca** - Quando ero piccola vivevo con i miei genitori, eravamo tre fratelli. Eravamo una famiglia povera e nel nostro paese era arrivata una mamma sola con il suo bambino per lavorare presso una ricca famiglia. La mamma ha chiesto ai miei genitori di accogliere il suo bambino in casa nostra mentre lei era lontana a lavorare e i miei hanno accettato senza pensarci troppo. Noi non abbiamo mai avuto paura, questo bimbo che io oggi chiamo fratello è una persona in più nella mia vita. Dall'altra parte della Bassa bresciana anche la famiglia di mio marito **Maurizio** ha accolto per tante volte bambini bisognosi in casa. Siamo cresciuti entrambi pensando che quei sì detti dai nostri genitori non fossero un sacrificio per questo oggi il nostro si arriva quasi spontaneo - e ha concluso - Questa Casa Famiglia e questo nostro sì rappresentano la nostra disponibilità a tenere la porta aperta, non solo per i bambini che arriveranno ma anche a tutti voi perché da soli noi non siamo nulla». «Oggi io ho portato solo un sasso, voi ne avete da prestarmi? Il mio sasso da solo è un povero sasso perché ciò che posso fare io è solo una piccola cosa, ma se lo faccio insieme a tutti voi diventa una grande cosa - ha spiegato **Marco Brida** - Credo che dobbiamo poter essere "lanciatori di sassi" nelle acque a volte stagnanti della storia e che muovono le cose che, facendolo, generano qualcosa di nuovo».

a cura di **Paola Spazzini**



Sopra le famiglie Ronca e Brida con alcuni dei figli, sotto la posa della prima pietra lo scorso 22 maggio



**LARTES**  
tende da sole... ma felici!  
Tende da sole Schermature solari

Via Lavini, 8  
Pompiano (BS)  
Tel. 030 9460021  
030 9460022  
info@lartes.net  
www.lartes.net

Rilievi e preventivi gratuiti

**Tenda da balcone a bracci con tessuto TEMPOTEST**  
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS

€ 440,00 + iva

DETRAZIONE FISCALE 65%

**LARTES**  
un mondo di tapparelle  
Tapparelle: PVC - Alluminio - Acciaio